

Crisi ortofrutta, serve l'intervento del Governo

Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini ha scritto al Ministro delle Politiche Agricole, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, per sollecitare un intervento del Governo a sostegno del comparto ortofrutticolo dell'Emilia Romagna messo in crisi dall'alluvione che, assieme alla siccità e all'invasione della cimice asiatica, hanno sprofondato le imprese agricole in un profondo stato di difficoltà.

Nella missiva si chiede che venga riconosciuto il carattere di eccezionalità delle gelate di aprile 2023 e la conseguente attivazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 in deroga e connessi strumenti a supporto di tutte le aziende eventualmente beneficiarie.

Diverse aree delle province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Modena, Reggio Emilia e Bologna e molte di queste anche estranee agli eventi meteorologici di maggio 2023 e quindi escluse dal cratere alluvionale, hanno subito una grave perdita di prodotto e la situazione per le nostre imprese agricole è drammatica.

“Sono risultate fortemente colpite le produzioni ortofrutticole, in modo particolare la frutta estiva e le pere, segnate da più campagne negative negli ultimi anni che ci hanno fatto passare da leader nelle esportazioni, a paese importatore, con il rischio di espianti e perdita di superficie produttiva. C'è bisogno di un intervento immediato di sostegno. Per le pere – scrive il presidente Prandini – le stime di produzione indicano una perdita di circa il 63%, pari ad oltre 318.000 tonnellate di prodotto in meno rispetto al 2022, 100.000 tonnellate in meno per pesche e nettarine (-10%), 50.000 tonnellate in meno, rispettivamente, per albicocche e susine, per un danno economico complessivo per le imprese di oltre 570 milioni di euro”.

“Per queste ragioni è necessario un intervento urgente, eventualmente, prevedendo ulteriori interventi a supporto, anche a mezzo di azioni quali specifici fondi destinati al sostegno della coltivazione – conclude Prandini – per ripristinare la liquidità delle aziende colpite, contrastare la perdita di speranza e l'abbandono”.